



**Azienda Territoriale Servizi alla Persona**

A.T.S.P. di Valle Camonica

**P.T.P.C.T. 2026-2028**

*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza*

**Allegato 2:**

**Schede di valutazione del rischio**

Area di rischio	Descrizione	Tipologia
<b>A</b>	Acquisizione e gestione del personale	<b>Generale</b>
<b>B</b>	Contratti pubblici	<b>Generale</b>
<b>C</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>Generale</b>
<b>D</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>Generale</b>
<b>E</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>Generale</b>
<b>M</b>	Sistema informativo e protezione dei dati personali	<b>Specifica</b>
<b>N</b>	Compliance aziendale	<b>Specifica</b>

Area di ricerca	UD responsabile del processo	Processo	Fase / Elemento del processo	UD responsabile della fase (M.24)	Responsabile della fase (M.15)	Regolamenti o atti interni (M.19)	Procedure formalizzate (M.23)	Informazioni e tracciabilità (M.21)	Controlli formalizzati (M.25)
N.1	Nucleo Affari generali	Prevenzione della corruzione	PTPCT e monitoraggio misure	Nucleo Affari generali	APCT	PTPCT. Codice etico e di comportamento 2020; Procedura P8 (2023)	Indicatori ANAC	WhitePaper PA	ANAC, ODV
			Codice etico e di comportamento	Nucleo Affari generali	APCT				
N.2	Nucleo Affari generali	Trasparenza	Amministrazione trasparente	Nucleo Affari generali	apct	PTPCT - allegato Trasparenza	Indicatori ANAC; Procedura pubblicata su AT	Amministrazione trasparente; Piattaforma ODV	ANAC, ODV
			Divulgazione degli account	Nucleo Affari generali	apct				
N.3	Nucleo Affari generali	Responsabilità amministrativa delle società (Modello 231)	Modello di organizzazione gestione e controllo (231)	Nucleo Affari generali	Responsabile Nucleo Affari generali	Modello 231 (2025)	Linee Guida Confindustria	Relazioni semestrali ODV e informative al CDA	ODV
			Verifiche e controlli ODV	Tutti i Nuclei	Responsabile Nucleo Affari generali				
M.1	Nucleo Affari generali	Sistema informativo e protezione dei dati personali	Struttura e reti informatiche (IT)	Nucleo economico-finanziario	Responsabile Nucleo economico-finanziario	Misure tecniche e organizzative del del (2023; Manuale di gestione (2025)	Indicatori Garante privacy e AGID	-	ODV, DPO
			Privacy	Nucleo Affari generali	Responsabile Nucleo Affari generali				
M.2	Nucleo Affari generali	Protocollo	Struttura di articolazione	Nucleo Affari generali	Responsabile Nucleo economico-finanziario	Manuale di gestione (2025)	Indirizzo AGID	Piattaforma PA digitale	Soprintendenza RL; ODV, DPO
			Conservazione	Nucleo Affari generali	Responsabile Nucleo economico-finanziario				
-	Nucleo Affari generali	Segreteria generale, di ambito e sociaria	Segreteria generale (Relazioni con stampa e gestione quotidiani)	Nucleo Affari generali	Responsabile Nucleo Affari generali	Organizzazione e manutenzione del servizio (2024)	-	Verbali non informatizzati. Per la Segreteria societaria sono vidmati.	ODV; Revisione; Conservare i suoi
			Segreteria societaria (Relazioni con CDA e Societari)	Nucleo Affari generali	Responsabile Nucleo Affari generali				
D.4	Nucleo Affari generali	Gestione del Piano di zona	Definizione del Piano triennale coinvolgimento degli stakeholder del territorio	Ufficio di Piano	Responsabile Ufficio di Piano	-	-	-	-
			Approvazione del Piano triennale	Assemblea dei Sindaci; Comari; ATS; ASSIST; Azienda; Enti comprensorali	-				
-	Nucleo Affari generali	Gestione del Piano di zona	Caratteristiche del territorio/interventi previsti dal Piano	Tutti i Nuclei	Responsabili dei Nuclei	Piano di zona e atti relativi alle microinterventi	Indirizzo della ODV Regionale (Linea guida); Ministero; ATS	DGR-Asp; AFAM; S.M.A.S. RUCB	Regione Lombardia; ATS Montagna; Ministero
			Rendicontazione/Diario informativo per Regione Lombardia (Report annuali leggere sulla singola microinterventi)	Ufficio di Piano	Responsabili dei Nuclei				
A.1	Nucleo Risorse umane	Selezione del personale	Validazione del fabbisogno di personale	Tutte le UD e i soggetti esterni (ex Misitalia...)	Responsabili delle varie UD	Regolamento di organizzazione e contabilità (2025)	-	PEC/InMail; Protocollo	ODV (controllo a campione)
			Definizione e pubblicazione del bando	Nucleo risorse umane	Responsabile nucleo risorse umane				
A.2	Nucleo Risorse umane	Formazione	Formazione della commissione, se prevista	Nucleo risorse umane	Responsabile nucleo risorse umane	Piano della formazione	Sistema di incentivi individuali per la raccolta delle esperienze formative	-	ODV; ATS; INAIL; DPO
			Ammissione e validazione dei candidati	Nucleo risorse umane	Presidente della commissione				
A.3	Nucleo Risorse umane	Incarichi extra-funzionali	Definizione della graduatoria	Nucleo risorse umane	Incaricato nucleo risorse umane	-	-	-	-
			Definizione del fabbisogno formativo	Nucleo risorse umane	Incaricato nucleo risorse umane				
A.4	Nucleo Risorse umane	Provvedimenti disciplinari	Adempimenti di legge	Dirigente	Dirigente	Codice di comportamento	CONL	Protocollo	ODV; ANAC
			Adempimenti di legge	Dirigente	APCT				
A.5	Nucleo Risorse umane	Misurazione e valutazione della performance	Definizione dei criteri del sistema di valutazione	Dirigente	Dirigente	-	-	Protocollo	ODV
			Validazione dei criteri del sistema di valutazione dei Dirigenti da parte del CDA	Dirigente	Presidente CDA				
A.6	Nucleo Risorse umane	Amministrazione del personale	Validazione dei Responsabili di livello di area/direttore	Dirigente	Dirigente	Regolamento di organizzazione e contabilità (2025)	Schede e metodologia di valutazione; Accordo aziendale	Schede	ODV; Revisione (per le somme emigrate)
			Validazione del personale risultante da parte del Responsabile di Nucleo	Nucleo risorse umane	Dirigente o Responsabile Nucleo di competenza				
B.1	Nucleo Economico-finanziario	Affidamenti diretti	Gestione del rapporto di lavoro (contratti, verbosini, contributi...)	Nucleo risorse umane	Incaricato nucleo risorse umane	Regolamento di organizzazione e contabilità (2025); Regolamento di amministrazione e procedure (2025)	Crotoli; CODL	Gestione per le risorse umane (Zucchetti)	ODV; Revisione
			Validazione del fabbisogno	Tutte le UD	Responsabile Nucleo economico-finanziario				
B.2	Nucleo Economico-finanziario	Procedure di gara	Definizione dei contenuti dell'affidamento	Nucleo di competenza	Dirigente	Regolamento affidamenti sotto-soglia	Codice dei contratti; Codice Terzo Settore	Bireti; Maps; Piattaforma ANAC	ODV
			Validazione dei fornitori	Nucleo di competenza	Responsabile del Nucleo di competenza				
B.3	Nucleo Economico-finanziario	Progetti PNRR	Definizione dei requisiti per la partecipazione	Nucleo economico-finanziario	Responsabile Nucleo economico-finanziario	Regolamento per le co-progettazioni; Regolamento per gli affidamenti sotto-soglia	Codice dei contratti; Codice Terzo Settore	Bireti; Maps; Piattaforma ANAC	ODV
			Validazione dei fornitori	Commissione di gara	Responsabile Nucleo economico-finanziario				
E.1	Nucleo Economico-finanziario	Contabilità e bilancio	Definizione dei contenuti dell'affidamento	Nucleo di competenza	Dirigente	Regolamento di organizzazione e contabilità (2025)	-	-	Revisione; ODV
			Validazione dei contenuti dell'affidamento	Nucleo di competenza	Dirigente				
D.1	Nucleo Sviluppo e Progettazione	Progettazione Territoriale	Definizione dei contenuti dell'affidamento	Nucleo di competenza	Dirigente	Regolamento per le co-progettazioni; Regolamento per gli affidamenti sotto-soglia	Codice dei contratti; Codice Terzo Settore	Bireti; Maps; Piattaforma ANAC	ODV
			Validazione dei contenuti dell'affidamento	Nucleo di competenza	Dirigente				
D.2	Nucleo Co-Programmazione e Sviluppo	Servizio Unica d'Offerta Socio-Assistenziale (SOS) Spontaneamente Accreditato	Definizione dei contenuti dell'affidamento	Nucleo di competenza	Dirigente	Regolamento per le co-progettazioni; Regolamento per gli affidamenti sotto-soglia	Codice dei contratti; Codice Terzo Settore	Bireti; Maps; Piattaforma ANAC	ODV
			Validazione dei contenuti dell'affidamento	Nucleo di competenza	Dirigente				
D.3	Nucleo Co-Programmazione e Sviluppo	Programmazione zonale	Definizione dei contenuti dell'affidamento	Nucleo di competenza	Dirigente	Regolamento per le co-progettazioni; Regolamento per gli affidamenti sotto-soglia	Codice dei contratti; Codice Terzo Settore	Bireti; Maps; Piattaforma ANAC	ODV
			Validazione dei contenuti dell'affidamento	Nucleo di competenza	Dirigente				

**Area A - Acquisizione e gestione del personale**

Cod.	Riferimento organizzativo		Analisi dei rischi						Misure		
	Processo	Fase / Elemento del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
A.1	Selezione del personale	Individuazione del fabbisogno di personale	Manipolazione della rilevazione dei fabbisogni per favorire assunzioni mirate	H.1 (Mancanza regolamento per la selezione)	3,00	63%	3,33	3,75	BASSO		Regolamento per la selezione del personale
		Definizione e pubblicazione del bando	Predisposizione di requisiti discriminatori o poco trasparenti								
		Nomina della commissione, se prevista	Scelta di membri non imparziali o in conflitto di interessi								
		Ammissione e valutazione dei candidati	Valutazioni distorte per favorire candidati predeterminati								
		Definizione della graduatoria	Alterazione della graduatoria per inserire candidati preferiti								
A.2	Formazione	Definizione dei fabbisogni formativi	Inserimento di corsi non necessari per favorire fornitori	-	3,00	75%	2,00	1,50	BASSO		
		Tenuta degli incontri di formazione	Gestione inefficiente o fittizia delle attività formative								
A.3	Incarichi extra istituzionali	Ricezione della richiesta	Accoglimento preferenziale di richieste non conformi	-	3,00	75%	3,33	2,50	BASSO		
		Autorizzazione o diniego dell'incarico	Autorizzazioni concesse in maniera arbitraria								
A.4	Provvedimenti disciplinari	Segnalazione della violazione	Omissione o ritardo nella segnalazione di violazioni	H.1 (Mancanza aggiornamento disposizioni Modello 231)	3,00	63%	3,00	3,38	BASSO	Disposizioni nel sistema disciplinare del Modello 231	
		Avvio del procedimento disciplinare	Avvio selettivo o arbitrario dei procedimenti								
A.5	Misurazione e valutazione della performance	Definizione dei criteri del sistema di valutazione	Definizione di criteri poco oggettivi o manipolabili	-	3,00	75%	3,00	2,25	BASSO		
		Valutazione dei Direttori da parte del CDA	Attribuzione di punteggi non imparziali								
		Valutazione dei Responsabili di Nucleo da parte dei Direttori	Favoritismi o penalizzazioni indebite								
		Valutazione del personale restante da parte dei Responsabili di Nucleo	Valutazioni condizionate da rapporti personali								
		Gestione della procedura di conciliazione	Conciliazioni gestite in modo non trasparente								
A.6	Amministrazione del personale	Gestione del rapporto di lavoro (contratto, retribuzione, contributi...)	Manipolazione delle pratiche relative al rapporto di lavoro finalizzata a conferire vantaggi impropri ai dipendenti	-	5,00	75%	3,67	4,58	BASSO		

Indice di probabilità (a)						
Variabile	Processo A.1	Processo A.2	Processo A.3	Processo A.4	Processo A.5	Processo A.6
Precedenti	1	1	1	1	1	1
Eventi sentinella	1	1	1	1	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	3	3	3	3	3	3
Qualità organizzativa	1	3	3	3	3	3
Pluralità di soggetti	3	3	3	3	3	5
<b>Indice di probabilità</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

Indice di copertura (b)						
Variabile	Processo A.1	Processo A.2	Processo A.3	Processo A.4	Processo A.5	Processo A.6
Completezza	75%	100%	100%	75%	100%	100%
Efficacia e adeguatezza	50%	50%	50%	50%	50%	50%
<b>Indice di copertura</b>	<b>63%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>63%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>

Indice di impatto (c)						
Variabile	Processo A.1	Processo A.2	Processo A.3	Processo A.4	Processo A.5	Processo A.6
Organizzativo	4	4	4	5	5	5
Economico	3	1	3	1	1	3
Reputazionale	3	1	3	3	3	3
<b>Indice di impatto (c)</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Area B - Contratti pubblici

Riferimento organizzativo			Analisi dei rischi						Misure		
Cod.	Processo	Fase / Elemento del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
B.1	Affidamenti diretti	Individuazione del fabbisogno	Fabbisogno artificialmente ampliato o orientato a favorire un fornitore specifico	-	3,00	63%	4,00	4,50	BASSO		
		Definizione dei contenuti dell'affidamento	Specifiche tecniche discriminatorie o volte a favorire uno specifico operatore								
		Nomina del RUP, se necessaria	Nomina di RUP in conflitto di interessi, non imparziale o non competente per materia								
		Valutazione dei fornitori	Favoritismi o esclusioni arbitrarie; mancata rotazione								
		Conferimento dell'affidamento	Frazionamento artificiale degli affidamenti per evitare la procedura di gara o ripetizione dell'affidamento senza motivazione								
B.2	Procedure di gara	Individuazione del fabbisogno	Manipolazione del fabbisogno per orientare la gara verso un fornitore specifico	-	5,00	63%	4,67	7,50	MEDIO		
		Progettazione/definizione dell'oggetto del contratto	Specifiche tecniche discriminatorie o volte a favorire uno specifico operatore								
		Definizione della modalità di gara	Scelta di modalità poco concorrenziali o che limitano la partecipazione								
		Nomina del RUP, se necessaria	Nomina di RUP in conflitto di interessi, non imparziale o non competente per materia								
		Definizione dei requisiti per la partecipazione	Inserimento di requisiti troppo restrittivi o su misura per alcuni operatori								
		Nomina della commissione di gara	Scelta di commissari non imparziali o con legami con i concorrenti								
		Valutazione dei fornitori	Attribuzione di punteggi distorti o favoritismi nei giudizi								
		Selezione dell'operatore economico	Aggiudicazione pilotata a un operatore predeterminato								
		Esecuzione di controlli nella fase esecutiva del contratto	Controlli omissi o superficiali per tollerare inadempimenti								
		Varianti in corso di esecuzione del contratto	Varianti ingiustificate per aumentare il valore del contratto								
Subappalti	Autorizzazione a subappalti non trasparenti o a soggetti non qualificati										
B.3	Progetti PNRR	Fase esecutiva	Utilizzo improprio delle risorse e carenza di controlli	-	5,00	63%	5,00	9,38	MEDIO		
		Rendicontazione	Alterazione nella rendicontazione o disallineamento con le indicazioni fornite								

Indice di probabilità (a)			
Variabile	Processo B.1	Processo B.2	Processo B.3
Precedenti	1	1	1
Eventi sentinella	1	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	3	5	5
Qualità organizzativa	1	1	3
Pluralità di soggetti	3	3	3
<b>Indice di probabilità</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

Indice di copertura (b)			
Variabile	Processo B.1	Processo B.2	Processo B.2
Completezza	75%	75%	75%
Efficacia e adeguatezza	50%	50%	50%
<b>Indice di copertura</b>	<b>63%</b>	<b>63%</b>	<b>63%</b>

Indice di impatto (c)			
Variabile	Processo B.1	Processo B.2	Processo B.2
Organizzativo	4	4	5
Economico	3	5	5
Reputazionale	5	5	5
<b>Indice di impatto (c)</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

Area D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Cod.	Riferimento organizzativo			Rischi	Analisi dei rischi					Misure		
	Processo	Fase / Elemento del processo	UO responsabile del processo		Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
D.1	Progettazione Territoriale	Predisposizione e aggiornamento di un piano d'azione complessivo	Nucleo Sviluppo e Progettazione	Definizione di priorità, obiettivi e interventi del piano d'azione orientata a favorire specifici soggetti, territori o interessi particolari, attraverso scelte discrezionali non adeguatamente motivate o documentate.	-	5,00	62,50%	3,33	6,25	BASSO		
		Sviluppo della co-progettazione		Selezione dei partner di co-progettazione non trasparente o pilotata, con favoritismi verso soggetti già noti o legati da relazioni personali o professionali, in assenza di criteri oggettivi e comparativi.								
		Ricerca, intercettazione e presidio di canali di finanziamento regionali, nazionali ed europei nuovi ed alternativi a sostegno della dinamica programmatica territoriale		Utilizzo distorto delle informazioni su bandi e finanziamenti (anticipazioni riservate, omissioni o ritardi) per avvantaggiare determinati soggetti nella partecipazione o nell'accesso alle risorse.								
		Supporto alla realizzazione delle progettualità territoriali		Influenza indebita nell'attuazione dei progetti (assegnazione di incarichi, forniture o attività) a favore di soggetti specifici, eludendo procedure di evidenza pubblica o criteri di imparzialità.								
		Garantire i flussi informativi richiesti dagli enti finanziatori in adempimento ai debiti informativi		Alterazione, omissione o rappresentazione non veritiera dei dati e delle informazioni trasmesse agli enti finanziatori al fine di evitare contestazioni, sanzioni o revocche dei finanziamenti.								
		Coordinamento tecnico e gestionale dei processi di rendicontazione verso gli enti finanziatori		Manipolazione delle rendicontazioni economiche e procedurali (sovralistina dei costi, giustificativi non conformi, duplicazioni) per ottenere o mantenere finanziamenti non pienamente dovuti.								
D.2	Servizio Unità d'Offerta Socio-Assistenziale UDOS Sperimentali /Accreditamento	Coordinamento e supporto tecnico ai Comuni	Nucleo Co-Programmazione	Fornitura di supporto tecnico orientata o selettiva, finalizzata a favorire specifici Comuni o soggetti gestori nell'interpretazione delle norme o nell'accesso a percorsi di sperimentazione o accreditamento.	-	5,00	62,50%	4,00	7,50	BASSO		
		Promozione e valutazione di nuovi modelli di servizio		Valutazione non imparziale dei modelli sperimentali, con approvazione o promozione di proposte riconducibili a interessi particolari o a soggetti già noti, in assenza di criteri trasparenti e comparabili.								
		Garanzia di qualità, conformità e continuità delle UDOS		Controlli formali o sostanzialmente inefficaci sulle UDOS, con tolleranza di non conformità o carenze qualitative per evitare conflitti o favorire specifici gestori.								
		Garanzia di qualità, conformità e continuità dei servizi accreditati		Applicazione disomogenea dei criteri di accreditamento e dei controlli di qualità, con trattamenti di favore, proroghe indebite o mancata attivazione di provvedimenti correttivi o sanzionatori.								
		Comunicazione e coordinamento interistituzionale		Gestione non trasparente delle informazioni e delle decisioni condivise tra enti, con omissioni, ritardi o comunicazioni selettive finalizzate a condizionare esiti decisionali o procedimenti amministrativi.								
D.3	Programmazione e zonale	Attivazione e coordinamento di tavoli di co-programmazione	Nucleo Co-Programmazione	Composizione dei tavoli e gestione dei lavori orientata a favorire determinati soggetti o interessi, attraverso inviti selettivi, esclusioni immotivate o conduzione non imparziale del confronto.	-	5	63%	3	6,25	BASSO		
		Analisi partecipata dei bisogni del territorio		Rappresentazione distorta o selettiva dei bisogni territoriali, finalizzata a giustificare scelte programmatiche già definite o a favorire specifici ambiti di intervento o gestori.								
		Mappatura e valorizzazione delle risorse territoriali		Inclusione o esclusione discrezionale di risorse, servizi o soggetti dalla mappatura, con sovra-rappresentazione di alcune realtà a discapito di altre, influenzando le successive decisioni di programmazione.								
		Supporto alla definizione di accordi di partenariato		Supporto tecnico utilizzato per orientare la definizione degli accordi a vantaggio di partner specifici, introducendo clausole o ruoli privilegiati non giustificati da criteri oggettivi.								
		Azioni di comunicazione e coinvolgimento della comunità		Comunicazione parziale o non trasparente delle informazioni, volta a indirizzare il consenso o a limitare la partecipazione effettiva di alcuni soggetti o categorie di cittadini.								
		Formazione e capacity building degli attori coinvolti		Selezione non trasparente dei destinatari o dei formatori delle attività di formazione, con favoritismi o assegnazione di incarichi non basata su competenze e fabbisogni reali.								
		Costruzione e gestione del budget di Ambito		Allocazione delle risorse del budget di Ambito influenzata da pressioni esterne o interessi particolari, con scelte non coerenti con i criteri programmatici e gli obiettivi del Piano di Zona.								
		Coordinamento soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma		Gestione del coordinamento volta a favorire alcuni soggetti aderenti, garantendo loro maggiore accesso alle informazioni o maggiore capacità di incidere sulle decisioni comuni.								
		Azioni di governance con gli attori locali		Esercizio della governance in modo discrezionale, con assunzione di decisioni non trasparenti o non adeguatamente motivate, influenzate da relazioni personali o istituzionali.								
		Monitoraggio e valutazione obiettivi del Piano di Zona, debiti informativi		Alterazione, omissione o ritardo nella raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio, al fine di mascherare criticità, sostituzioni dagli obiettivi o inadempienze informative.								
D.4	Gestione del Piano di zona	Definizione del Piano tramite coinvolgimento degli stakeholder del territorio	Nucleo Affari generali	Rappresentatività parziale o distorta degli stakeholder coinvolti (esclusione di soggetti rilevanti o coinvolgimento privilegiato di alcuni) e formalizzazione insufficiente degli esiti dei tavoli (verbali incompleti, decisioni non tracciabili).	-	5	63%	4	6,88	BASSO		
		Approvazione del Piano triennale		Ritardi nell'approvazione che compromettono la programmazione e l'accesso ai finanziamenti; Manipolazione dei contenuti del Piano o mancato allineamento con indirizzi regionali.								
		Gestione delle misure/interventi previsti dal Piano		Allocazione discrezionale delle risorse tra misure o territori. Scarsa definizione di ruoli e responsabilità tra Azienda speciale, Comuni e soggetti gestori. Mancato monitoraggio dell'attuazione degli interventi e dei risultati attesi.								
		Rendicontazione/Debito informativo per Regione Lombardia (Report annuali oppure sulla singola misura/intervento)		Manipolazione dei dati utilizzati ai fini rendicontativi. Mancata tracciabilità delle informazioni utilizzate per la rendicontazione. Assenza di controlli interni sulla qualità dei dati trasmessi.								

Indice di probabilità (a)

Variabile	Processo D.1	Processo D.2	Processo D.3	Processo D.4
Precedenti	1	1	1	1
Eventi sentinella	1	1	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	5	5	5	5
Qualità organizzativa	3	3	3	3
Pluralità di soggetti	1	3	1	1
Indice di probabilità	5	5	5	5

Indice di copertura (b)

Variabile	Processo D.1	Processo D.2	Processo D.3	Processo D.4
Completezza	75%	75%	75%	75%
Efficacia e adeguatezza	50%	50%	50%	50%
Indice di copertura	63%	63%	63%	63%

Indice di impatto (c)

Variabile	Processo D.1	Processo D.2	Processo D.3	Processo D.4
Organizzativo	4	4	4	5
Economico	3	3	3	3
Reputazionale	3	5	3	3
Indice di impatto (c)	3	4	3	4

Area E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Riferimento organizzativo			Analisi dei rischi						Misure		
Cod.	Processo	Fase / Elemento del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
E.1	Contabilità e bilancio	-	Alterazione delle voci di bilancio finalizzate a favorire determinati soggetti; Ritardi e omissioni nella pubblicazione del bilancio; Omissione dei controlli volti a garantire la corretta gestione di contabilità e bilancio	-	3,00	75%	4,33	3,25	BASSO		

Indice di probabilità (a)		
Variabile	Processo E.1	Processo E.2
Precedenti	1	1
Eventi sentinella	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	3	
Qualità organizzativa	3	
Pluralità di soggetti	3	
<b>Indice di probabilità</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

Indice di copertura (b)		
Variabile	Processo E.1	Processo E.2
Completezza	100%	
Efficacia e adeguatezza	50%	
<b>Indice di copertura</b>	<b>75%</b>	<b>#DIV/0!</b>

Indice di impatto (c)		
Variabile	Processo E.1	Processo E.2
Organizzativo	5	
Economico	5	
Reputazionale	3	
<b>Indice di impatto (c)</b>	<b>4</b>	<b>#DIV/0!</b>

Area M - Sistema informativo e protezione dati personali

Cod.	Processo	Riferimento organizzativo		Analisi dei rischi							Misure	
		Fase / Elemento del processo	UO responsabile del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
M.1	Sistema informativo e protezione dei dati personali	Scurezza informatica	Nucleo Affari generali	Intrusione, manomissione o alterazione del sistema informatico al fine di favorire determinati soggetti o celare violazioni.	-	3,00	62,50%	4,00	4,50	BASSO		
		Privacy		Violazione dei doveri di riservatezza al fine di fornire dati personali a soggetti non autorizzati.								
		Strutture e reti informatiche (IT)		Intrusione, manomissione o alterazione del sistema informatico al fine di favorire determinati soggetti o celare violazioni.								
M.2	Protocollo	Protocollo	Nucleo Affari generali	Gestione non conforme del protocollo (es. ritardata/mancata registrazione, assegnazione discrezionale) al fine di ridurre o manipolare la tracciabilità di messaggi, info o documenti.	-	3,00	62,50%	2,67	3,00	BASSO		
		Sistema di archiviazione		Archiviazione impropria che può facilitare distruzione, perdita di controllo o alterazione dei documenti al fine di favorire la loro manipolazione o l'accesso a soggetti non autorizzati.								
		Conservazione		Conservazione impropria dei documenti che può comportare la perdita di controllo e l'accesso a soggetti non autorizzati.								

Indice di probabilità (a)		
Variabile	Processo M.1	Processo M.2
Precedenti	1	1
Eventi sentinella	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	3	3
Qualità organizzativa	1	1
Pluralità di soggetti	1	1
<b>Indice di probabilità</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

Indice di copertura (b)		
Variabile	Processo M.1	Processo M.2
Completezza	75%	75%
Efficacia e adeguatezza	50%	50%
<b>Indice di copertura</b>	<b>63%</b>	<b>63%</b>

Indice di impatto (c)		
Variabile	Processo M.1	Processo M.2
Organizzativo	2	2
Economico	5	3
Reputazionale	5	3
<b>Indice di impatto (c)</b>	<b>4</b>	<b>3</b>



Area N - Compliance aziendale

Riferimento organizzativo				Analisi dei rischi							Misure	
Cod.	Processo	Fase / Elemento del processo	UO responsabile del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
N.1	Prevenzione della corruzione	PTPCT e monitoraggio misure	Nucleo Affari generali	Definizione impropria e mancato monitoraggio dei contenuti del PTPCT e delle sue misure, al fine di indebolire gli strumenti di prevenzione della corruzione favorendo comportamenti non corretti.	-	3,00	62,50%	3,67	4,13	BASSO		PTPCT; Codice etico e di comportamento; Pantouflage
		Codice etico e di comportamento		Definizione impropria e mancato monitoraggio dei doveri di comportamento, al fine di indebolire gli strumenti di prevenzione della corruzione favorendo comportamenti non corretti.								
		Whistleblowing		Gestione non conforme della procedura di WB, al fine di impedire, rallentare o manipolare le segnalazioni.								
		Formazione		Manipolare la programmazione e i contenuti della formazione obbligatoria in materia di anticorruzione per rendere le misure meno conosciute ed effettive.								
N.2	Trasparenza	Amministrazione trasparente	Nucleo Affari generali	Mancata pubblicazione o pubblicazione non conforme di info, dati e documenti ai criteri previsti da ANAC.	-	5	75%	4	5,42	BASSO		
		Disciplina degli accessi		Gestione non conforme di un'istanza di accesso al fine di ostacolare la trasparenza amministrativa e favorire un particolare soggetto.								
N.3	Responsabilità amministrativa ente (Modello 231)	Modello di organizzazione, gestione e controllo (231)	Nucleo Affari generali	Definizione di un modello in cui si sottovalutano i rischi al fine di prevedere un minore sistema di verifiche.	-	5	75%	4	4,58	BASSO		
		Relazioni con ODV		-								
		Verifiche e controlli ODV		Mancata esecuzione dei controlli dell'ODV o manipolazione dei relativi esiti al fine di non far emergere violazioni.								

Indice di probabilità (a)			
Variabile	Processo N.1	Processo N.2	Processo N.3
Precedenti	1	1	1
Eventi sentinella	1	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	3	5	5
Qualità organizzativa	3	3	3
Pluralità di soggetti	3	5	5
<b>Indice di probabilità</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

Indice di copertura (b)			
Variabile	Processo N.1	Processo N.2	Processo N.3
Completezza	75%	75%	75%
Efficacia e adeguatezza	50%	75%	75%
<b>Indice di copertura</b>	<b>63%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>

Indice di impatto (c)			
Variabile	Processo N.1	Processo N.2	Processo N.3
Organizzativo	5	5	5
Economico	1	3	3
Reputazionale	5	5	3
<b>Indice di impatto (c)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

## Matrice probabilità (copertura) - impatto

### Matrice probabilità

Evidenzia la probabilità che un evento rischioso possa verificarsi in relazione a: esperienza pregressa, caratteristiche dei processi, rilevanza degli interessi esterni, qualità organizzativa del

Fattore	Descrizione	Opzioni	Valori
Precedenti	Negli ultimi 5 anni si sono già verificati episodi, all'interno dell'organizzazione, che hanno condotto o avrebbero potuto condurre alla commissione di reati o di eventi corruttivi per un dato processo/rischio?	Non si è verificato alcun episodio, oppure non se ne ha notizia.	1
		Sono state avviate procedure giudiziarie nei confronti di dipendenti, collaboratori o rappresentanti dell'organizzazione, oppure nei confronti dell'organizzazione stessa. Le procedure sono ancora in corso, ma non si è ancora arrivati al 1° grado di giudizio, oppure i gradi precedenti di giudizio si sono conclusi con l'assoluzione o comunque a favore dell'organizzazione e/o dei suoi dipendenti, collaboratori e/o rappresentanti.	3
Eventi sentinella	Presenza, negli ultimi 5 anni, di "eventi sentinella" quali rilievi degli organismi di controllo interno, oppure segnalazioni o reclami che evidenziano episodi di mancato rispetto delle procedure, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio correlato ad un dato processo/rischio	Si sono verificate più violazioni alle misure di prevenzione e contrasto esistenti, accertate dagli organismi di controllo interno. Sono state avviate procedure giudiziarie nei confronti di dipendenti, collaboratori o rappresentanti dell'organizzazione, oppure nei confronti dell'organizzazione stessa. Nel caso in cui le procedure siano ancora in corso, i gradi precedenti di giudizio si sono conclusi a sfavore. Nel caso in cui le procedure si siano concluse, dipendenti, collaboratori e/o rappresentanti dell'organizzazione, oppure l'organizzazione stessa sono già stati condannati, in via definitiva, per reati corruttivi.	5
		Assenza di rilievi degli organismi di controllo. Assenza di segnalazioni e reclami o soluzione degli stessi a favore dell'ente.	1
Rilevanza degli interessi esterni	Qual è il livello degli interessi esterni coinvolti nel processo?	Presenza di rilievi di natura formale da parte degli organismi di controllo che hanno comportato l'integrazione dei provvedimenti adottati. Segnalazioni e reclami sulla scarsa qualità del servizio, sulla cattiva gestione che hanno condotto all'accertamento del mancato rispetto degli standard di servizio garantiti.	3
		Presenza di rilievi di natura formale da parte degli organismi di controllo che hanno comportato l'integrazione, l'annullamento in autotutela o la revoca dei provvedimenti adottati. Segnalazioni e reclami frequenti sul mancato rispetto delle procedure che hanno condotto all'accertamento del mancato rispetto degli standard di servizio garantiti.	5
Qualità organizzativa e grado di discrezionalità dei processi	Qual è il livello di strutturazione organizzativa del processo e il connesso grado di discrezionalità?	Il processo può dar luogo a benefici economici o di altra natura con impatto scarso o irrilevante per i destinatari o altri soggetti coinvolti, che ragionevolmente non dovrebbe motivare comportamenti corruttivi.	1
		Il processo può dar luogo a benefici economici o di altra natura con impatto significativo per i destinatari o altri soggetti coinvolti, che ragionevolmente potrebbe motivare l'adozione di comportamenti corruttivi.	3
		Il processo può dar luogo a benefici economici o di altra natura con impatto elevato per i destinatari o altri soggetti coinvolti.	5
Pluralità di soggetti	Qual è il livello di pluralità e di complessità della rete di soggetti interagenti che devono intervenire per il compimento di attività che possono rientrare in fattispecie di carattere corruttivo?	Il processo è regolamentato. Il processo è digitalizzato e tracciabile.	1
		Il processo è solo in parte regolamentato, oppure la regolamentazione non è aggiornata. Il processo è solo in parte digitalizzato e/o tracciabile.	3
		Il processo non è regolamentato, oppure la regolamentazione è carente e non aggiornata. Il processo non è digitalizzato ed è difficilmente tracciabile.	5
Rilevanza degli interessi esterni	Qual è il livello di pluralità e di complessità della rete di soggetti interagenti che devono intervenire per il compimento di attività che possono rientrare in fattispecie di carattere corruttivo?	È necessaria la collaborazione di più soggetti appartenenti a enti, aziende ed organizzazioni diverse.	1
		È necessaria la collaborazione di più soggetti all'interno dell'organizzazione (dipendenti e/o collaboratori esterni).	3
		È sufficiente l'azione di un singolo soggetto.	5

### Valori e frequenze della probabilità

Valore	Frequenza
1	Poco probabile
3	Probabile
5	Altamente probabile

### Matrice copertura

Evidenzia il livello di affidabilità e di efficacia delle procedure di misure di prevenzione e contrasto esistenti presso l'organizzazione, e conseguentemente la loro capacità di prevenire il

#### Analisi

Fattore	Descrizione	Opzioni	Valori (%)
Completezza	Qual è il livello di completezza delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione per un dato processo/rischio?	Non tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono assenti misure di prevenzione e contrasto specifiche.	0%
		Non tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono presenti misure di prevenzione e contrasto specifiche idonee solo per alcuni rischi. E' necessario l'aggiornamento o l'adozione di ulteriori misure.	25%
		Non tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono presenti misure di prevenzione e contrasto specifiche idonee per tutti i rischi previsti. E' necessario l'aggiornamento o l'adozione di ulteriori misure.	50%
		Tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono presenti misure di prevenzione e contrasto specifiche idonee per tutti i rischi previsti. Tuttavia si ritiene necessario l'aggiornamento oppure l'adozione di ulteriori misure.	75%
		Tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono presenti misure di prevenzione e contrasto specifiche per tutti i rischi previsti. Le misure sono aggiornate e, in base all'esperienza pregressa, non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure.	100%
Efficacia e adeguatezza	In base all'esperienza pregressa, qual è il livello di efficacia e adeguatezza delle misure esistenti nel prevenire e contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi per un dato processo/rischio?	Sono assenti misure di prevenzione e contrasto specifiche.	0%
		Le misure di prevenzione e contrasto sono risultate poco efficaci e scarsamente adeguate. Sono state rilevate carenze significative.	25%
		Non vi sono state situazioni che hanno consentito di verificare l'efficacia e l'adeguatezza delle misure di prevenzione e contrasto esistenti.	50%
		Le misure di prevenzione e contrasto sono risultate abbastanza efficaci ed adeguate, con alcuni margini di miglioramento.	75%
		Le misure di prevenzione e contrasto sono risultate pienamente efficaci ed adeguate.	100%

### Matrice impatto

Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'organizzazione.

#### Analisi

Fattore	Descrizione	Opzioni	Valori
Impatto organizzativo	A quale livello di responsabilità organizzativa può collocarsi il rischio di eventi corruttivi sul processo analizzato (livello apicale, livello intermedio o livello basso)? Ovvero, qual è il livello organizzativo più elevato che potrebbe essere coinvolto nel compimento di attività esposte al rischio corruttivo? Quali sono le possibili conseguenze sulla continuità dei processi aziendali?	A livello di operatori dei singoli servizi, senza specifiche responsabilità. Impatto scarso o nullo sulla continuità del processo analizzato.	1
		A livello di operatori dei singoli servizi, con specifiche responsabilità, oppure di professionisti e collaboratori esterni dell'organizzazione. Impatto rilevante sulla continuità del processo analizzato.	2
		A livello di coordinatori di singole unità organizzative non apicali, oppure di coordinatori di strutture che forniscono servizi, oppure di referenti di soggetti esterni affidatari di servizi da parte dell'Azienda. Impatto rilevante sulla continuità del processo analizzato ed, eventualmente, di altri processi dell'U.O. interessata.	3
		A livello di Responsabili di unità organizzative apicali dell'Azienda, oppure a livello di legali rappresentanti di soggetti affidatari di servizi da parte dell'Azienda. Impatto rilevante sulla continuità del processo analizzato ed, eventualmente, di altri processi aziendali, anche afferenti a più U.O.	4
		A livello del Direttore generale, o di componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea Consortile o degli organismi di controllo dell'organizzazione. Impatto rilevante sulla continuità del processo analizzato e di altri processi aziendali, anche afferenti a più U.O.	5
Impatto economico	Qual è il livello di incidenza del processo esposto al rischio di reati, rispetto al valore complessivo del bilancio?	Basso	1
		Medio	3
		Alto	5
Impatto reputazionale	Qual è l'entità dell'impatto sulla reputazione dell'ente derivata da un evento corruttivo sul processo?	Modesta: il verificarsi dell'evento corruttivo, comporta un effetto trascurabile sull'immagine dell'ente.	1
		Rilevante: il verificarsi dell'evento corruttivo, comporta un effetto rilevante sull'immagine dell'ente.	3
		Critica: il verificarsi dell'evento corruttivo, comporta un effetto molto negativo sull'immagine dell'ente, mirando alla radice delle relazioni con i suoi stakeholder.	5

### Valori e importanza dell'impatto

Valore	Importanza
1	Minimo
2	Modesto
3	Rilevante
4	Elevato
5	Critico

Cod.	Categoria fattori abilitanti	Cod.	Catalogo fattori abilitanti	Variabile di probabilità	Cod. Misura	Misura
A	Carenza nella definizione degli strumenti essenziali del sistema di prevenzione della corruzione	A.1	Mancanza/mancato aggiornamento/non effettività della sotto-sezione Rischi corruttivi e trasparenza	Probabilità massima	M.1	Sotto-sezione Rischi corruttivi e trasparenza
		A.2	Mancanza/mancato aggiornamento/non effettività del Codice di comportamento	Probabilità massima	M.2	Codice di comportamento
		A.3	Mancanza della Sezione Amministrazione trasparente/ gravi carenze riscontrate nel suo aggiornamento	Probabilità massima	M.3	Obblighi di pubblicazione/ Sez. Amministrazione trasparente
B	Carenza di imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	B.1	Mancanza/mancato aggiornamento/non effettività delle procedure di accesso/permanenza nell'incarico/carica pubblica	Qualità organizzativa	M.4	Procedure di accesso/permanenza nell'incarico/carica pubblica
		B.2	Mancanza di rotazione straordinaria	Qualità organizzativa	M.5	Rotazione straordinaria
		B.3	Presenza di situazioni di conflitto di interessi non regolamentate	Qualità organizzativa	M.6	Procedura di regolazione del conflitto di interessi
		B.4	Presenza di situazioni di inconfiribilità/incompatibilità di incarichi	Qualità organizzativa	M.7	Procedure per regolamentare inconfiribilità/incompatibilità di incarichi
		B.5	Mancanza di procedure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Discrezionalità dei processi	M.8	Procedure per regolamentare la prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
		B.6	Mancanza di procedure per l'assegnazione di incarichi extraistituzionali	Qualità organizzativa	M.9	Procedura per l'assegnazione di incarichi extraistituzionali
		B.7	Mancanza di divieti post-employment (pantouflage)	Rilevanza degli interessi esterni	M.10	Procedura per prevenire il pantouflage
		B.8	Mancanza di patti d'integrità	Rilevanza degli interessi esterni	M.11	Patti d'integrità
		B.9	Presenza di condizionamento da interessi esterni	Rilevanza degli interessi esterni	M.12	Procedure per la prevenzione del condizionamento da interessi esterni
C	Carenza di formazione	C.1	Carenze nella formazione generale/specifica	Qualità organizzativa	M.13	Programmazione e attuazione della formazione generale/specifica
D	Mancanza di rotazione ordinaria	D.1	Mancanza di rotazione ordinaria	Qualità organizzativa	M.14	Rotazione ordinaria
		D.2	Mancanza di segregazione delle funzioni	Pluralità di soggetti	M.15	Segregazione delle funzioni
E	Opacità del sistema di trasparenza	E.1	Opacità del sistema di trasparenza e della disciplina degli accessi	Qualità organizzativa	M.16	Trasparenza e disciplina degli accessi
F	Carenza di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari	F.1	Mancanza di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari	Rilevanza degli interessi esterni	M.17	Regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari
G	Mancanza di tutela della segnalazione di fenomeni corruttivi	G.1	Mancata tutela del whistleblower	Eventi sentinella	M.18	Procedura di whistleblowing
H	Carenza di soluzioni organizzative e informatizzazione	H.1	Mancanza/mancato aggiornamento/non effettività dei regolamenti interni	Discrezionalità dei processi	M.19	Regolamenti interni
		H.2	Mancanza di processi (o procedure) formalizzati/e	Discrezionalità dei processi	M.20	Processi (o procedure) formalizzati/e
		H.3	Mancanza di informatizzazione e tracciabilità dei processi	Discrezionalità dei processi	M.21	Informatizzazione e tracciabilità dei processi
		H.4	Mancanza di prassi operative consolidate non formalizzate	Discrezionalità dei processi	M.22	Prassi operative consolidate non formalizzate
		H.5	Mancanza di semplificazione dei processi (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento,...)	Qualità organizzativa	M.23	Semplificazione dei processi
		H.6	Opacità nella responsabilizzazione dei processi	Qualità organizzativa	M.24	Chiarezza della responsabilizzazione dei processi
		H.7	Mancanza/estemporaneità nei controlli sui processi	Qualità organizzativa	M.25	Controlli strutturati sui processi
		H.8	Insufficienza nell'azione degli organismi di controllo	Eventi sentinella	M.26	Stimolo dell'azione degli organismi di controllo
I	Carenza di cultura organizzativa	I.1	Carente diffusione della cultura della legalità	Qualità organizzativa	M.27	Promozione della cultura della legalità
		I.2	Carenza nell'attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Qualità organizzativa	M.28	Attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

**Tabella di valutazione dei rischi**

Intervallo	Val minimo (>)	Valore massimo (<=)	Classificazione rischio
1	0	1	NULLO
2	1	6	BASSO
3	6	12	MEDIO
4	12	20	ALTO (REALE)
5	20	25	ALTISSIMO (CRITICO)

**Matrice di valutazione del rischio**

		Probabilità (considerato il livello di copertura del rischio)					
		Nessuna probabilità	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile	Altamente probabile
		0	1	2	3	4	5
Impatto	Nessun impatto	0	0	0	0	0	0
	Modesto	1	0	1	2	3	4
	Significativo	2	0	2	4	6	8
	Rilevante	3	0	3	6	9	12
	Elevato	4	0	4	8	12	16
	Critico	5	0	5	10	15	20

Livello di rischio	Descrizione
<b>Altissimo (critico)</b>	L'adozione di misure di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è necessaria, urgente e indifferibile.
<b>Alto (reale)</b>	L'adozione di misure di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è necessaria, assume carattere prioritario e deve essere pianificata negli obiettivi e nei documenti di programmazione aziendale.
<b>Medio</b>	L'adozione di misure di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è necessaria, al fine di ridurre la probabilità o l'impatto associati al rischio, ma non assume carattere prioritario. Deve comunque essere pianificata negli obiettivi e nei documenti di programmazione aziendale.
<b>Basso</b>	L'adozione di misure di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è discrezionale, e l'Azienda può decidere di accettare il livello di rischio. Le eventuali ulteriori misure di prevenzione e contrasto possono essere introdotte solo a seguito di una valutazione del rapporto costi-benefici.
<b>Nulla</b>	Il rischio è valutato come inesistente, o comunque trascurabile. Non è richiesta alcuna azione.